

**Modello dati di base del
Piano Urbanistico Generale
(PUG)**

Realizzazione a cura di:

Regione Emilia-Romagna

Direzione Generale Cura del territorio e dell'ambiente – Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio.

Supporto tecnico: Semenda S.r.l. 

Indice

1	<i>Introduzione</i>	5
1.1	Struttura del documento	5
1.2	Convenzioni utilizzate nella rappresentazione degli schemi Entità - Relazioni	5
1.3	Convenzioni sui nomi	7
1.4	La descrizione delle entità	8
1.5	Convenzioni utilizzate nelle descrizioni dei riferimenti normativi	8
2	<i>Schema di sintesi del Piano Urbanistico Generale (PUG)</i>	9
2.1	Aspetti strutturali	9
2.2	Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale	9
2.3	Tavola dei vincoli	11
2.4	Monitoraggio della strategia	12
2.5	Dati amministrativi	12
3	<i>Modello logico del PUG – Aspetti strutturali</i>	14
3.1	Territorio urbanizzato all'1/1/2018	14
3.2	Classificazione del territorio	15
3.3	Piano dell'arenile	16
3.4	Sistema insediativo storico	17
4	<i>Modello logico del PUG – Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale</i>	18
4.1	Griglia degli elementi strutturali	18
4.2	Obiettivi della strategia	20
4.3	Disciplina regolativa ordinaria	23
4.4	Disciplina Accordi Operativi	27
4.5	Dotazioni territoriali	31
5	<i>Modello logico del PUG – Tavola dei Vincoli</i>	33
5.1	Rispetti	33
5.2	Tutele paesaggistico ambientali	35
5.3	Tutele storico culturali archeologiche	38
5.4	Rischi naturali, industriali e sicurezza	40
5.5	Vincoli paesaggistici	42
6	<i>Modello logico del PUG – Monitoraggio della strategia del PUG</i>	44
6.1	Aree Trasformate	45
6.2	Interventi per la qualità urbana ed ecologico ambientale	49
7	<i>Modello logico del PUG – Dati amministrativi</i>	51
7.1	Dati amministrativi del PUG	51
7.2	Dati amministrativi del monitoraggio del PUG	53
8	<i>Appendice A – Domini codificati</i>	55
8.1	OBS_QUA - Obiettivi della strategia per la qualità urbana	55
8.2	COD_POA – Politiche e Azioni	55

8.3	COD_ICP – Interventi per la città privata (Disciplina regolativa ordinaria)	57
8.4	COD_TCP – Trasformazioni per la città privata (Disciplina Accordi Operativi)	57
8.5	COD_DOT- Dotazioni territoriali	58
9	Appendice B - Glossario dei termini	59

1 Introduzione

La legge regionale 21 dicembre 2017, N.24 “DISCIPLINA REGIONALE SULLA TUTELA E L’USO DEL TERRITORIO” stabilisce la disciplina regionale in materia di governo del territorio, in conformità ai principi fondamentali della legislazione statale e nel rispetto dell’ordinamento europeo e della potestà legislativa esclusiva dello Stato in materia di tutela dell’ambiente, dell’ecosistema e dei beni culturali, in materia di ordinamento civile e penale e del regime della proprietà, nonché in materia di tutela della concorrenza. La legge disciplina, altresì, i livelli minimi essenziali dei sistemi delle infrastrutture, delle attrezzature urbane e territoriali nonché dei servizi che devono essere garantiti in tutto il territorio regionale.

Il **documento** presenta una parte introduttiva che definisce le convenzioni descrittive utilizzate e una parte riferita alla struttura vera e propria del modello dei dati.

1.1 Struttura del documento

Il presente documento è articolato in:

- introduzione;
- un capitolo contenente il modello del Piano Urbanistico Generale;
- tre capitoli contenenti il modello logico (schemi Entità – Relazioni e descrizione delle entità) del Piano Urbanistico Generale;
- appendici (domini condivisi da più entità, glossario).

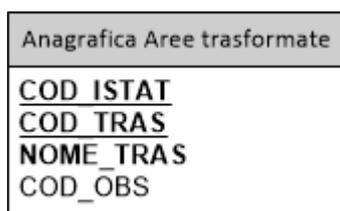
1.2 Convenzioni utilizzate nella rappresentazione degli schemi Entità - Relazioni

Negli schemi E-R che vengono proposti nel documento le entità vengono evidenziate con colori diversi secondo la seguente logica:

1. colore **giallo** le entità di tipo cartografico che dovranno essere prodotte dai singoli Comuni:

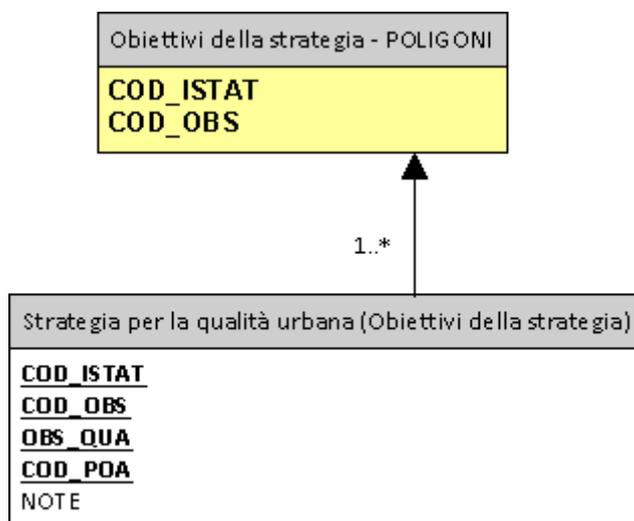
Sistema insediativo storico - POLIGONI
COD_ISTAT SIN_STO

2. colore **bianco** le tabelle alfanumeriche le cui istanze sono definite dai singoli Comuni:



L'insieme delle entità di colore **giallo** e colore **bianco** costituiranno la base per la strutturazione del modello di interscambio, cioè la individuazione delle informazioni che transiteranno tra i diversi Enti.

Le relazioni tra entità sono rappresentate con una freccia che va dall'**entità figlio** verso l'**entità padre** (vedi esempio seguente).



La cardinalità viene evidenziata con la convenzione di seguito specificata (notazione relazionale):

- *
→ ad un'istanza dell'entità padre corrispondono 0 o più istanze dell'entità figlio
- 1..*
→ ad un'istanza dell'entità padre corrispondono 1 o più istanze dell'entità figlio
- 0..1
→ ad un'istanza dell'entità padre corrispondono 0 o 1 istanza dell'entità figlio

1..5
→ la relazione tra le entità padre e figlio ha la frequenza espressa dai numeri (es. 1 a 5)

I nomi degli attributi delle entità sono evidenziati in **grassetto** quando la loro compilazione è obbligatoria (mandatory) e sono **sottolineati** quando concorrono alla costituzione della chiave primaria della entità.

1.3 Convenzioni sui nomi

Nella specificazione del modello fisico del Piano Urbanistico Generale sono state adottate le convenzioni di seguito descritte.

Nomi delle entità cartografiche

Ogni entità ha un nome costruito con un <strumento><codice livello>_<est>, dove <strumento> assume i seguenti valori :

- U_ per entità che si riferiscono specificatamente al *Piano Urbanistico Generale*;
- M_ per entità che si riferiscono al *Monitoraggio del PUG*;
- V_ per entità che si riferiscono alla *Tavola dei Vincoli del PUG*;

e <est> assume i seguenti valori :

- PL per entità poligonali
- PT per entità puntiformi
- LI per entità lineari

Nomi delle tabelle alfanumeriche di attributi

Ogni tabella ha un nome costruito con le seguenti regole :

- tabella di attributi = <strumento><codice entità>

<strumento> assume i seguenti valori :

- U_ per entità che si riferiscono specificatamente al *Piano Urbanistico Generale*;
- M_ per entità che si riferiscono al *Monitoraggio del PUG*;
- V_ per entità che si riferiscono alla *Tavola dei Vincoli del PUG*;
- nessun valore per tabelle di altro tipo.

1.4 La descrizione delle entità

Per le principali entità individuate (cartografia o tabella descrittiva) all'interno del documento viene proposta una scheda contenente l'elenco degli attributi caratteristici.

Nella specificazione degli attributi oltre al semplice nome e descrizione sono stati introdotti i seguenti elementi descrittivi:

Tipo – specifica il formato dell'attributo

Obbligatorietà – si riferisce alla necessità di compilazione dell'attributo

Chiave – vengono indicati i campi che costituiscono la chiave primaria della entità

Attributo	Descrizione	Tipo	Obbligatorietà	Chiave
<nome attributo>	Breve descrizione dell'attributo	Testo (n) Intero Reale Data Booleano	M = Mandatory (il contenuto è obbligatorio) C = Conditional (l'obbligatorietà è condizionata dal contenuto di altri campi) O = Optional (il contenuto può essere omesso)	PK = il campo concorre a costituire la chiave primaria (Primary Key)

Nella descrizione delle entità ove possibile vengono indicati in modo esplicito i domini degli attributi, cioè i valori predefiniti e limitati che possono essere utilizzati nella compilazione dei campi.

Nella maggior parte delle entità descritte nel modello sono state introdotti gli attributi 'Codice Istat del Comune' (**COD_ISTAT**).

Tale informazione sarebbe evidentemente non richiesta nella strutturazione di una banca dati a livello comunale, ma la sua introduzione consente di definire una struttura applicabile nella formazione di PUG intercomunali e nella esportazione verso il modello d'interscambio tra Enti.

1.5 Convenzioni utilizzate nelle descrizioni dei riferimenti normativi

I riferimenti ad articoli di legge riportati all'interno del documento senza altre indicazioni si riferiscono ad articoli della L.R. 21 dicembre 2017, N.24 "DISCIPLINA REGIONALE SULLA TUTELA E L'USO DEL TERRITORIO"

2 Schema di sintesi del Piano Urbanistico Generale (PUG)

2.1 Aspetti strutturali

- **Territorio Urbanizzato all'1/1/2018:** strato di cartografia di tipo poligonale che individua il territorio urbanizzato alla data del 1/1/2018 secondo i criteri stabiliti dall'articolo 32 c.2 della LR 24/17. Tale strato cartografico è necessario per la verifica del rispetto del 3%. L'Articolo 6 (Quota complessiva del consumo del suolo ammissibile) fissa il predetto limite del nuovo consumo di suolo, da qui al 2050, pari ad un massimo del 3% del territorio urbanizzato alla data di entrata in vigore della legge.
- **Classificazione territorio** - strato di cartografia di tipo poligonale che copre il 100% del territorio comunale. Individua le aree classificabili come territorio urbanizzato (*Art.32 comma 2*) alla data di approvazione del Piano Urbanistico Generale e le aree di tipo extraurbano (*Art.32 comma 3*).
- **Piano dell'arenile:** strato di cartografia di tipo poligonale che individua il perimetro del Piano dell'Arenile (*Art.32 comma 9*) I Comuni costieri devono individuare il perimetro del territorio comunale facente parte dell'arenile, soggetto all'omonimo piano di cui all'art. 3, co. 2, della legge regionale sul demanio marittimo (LR 9/2002), sulla base della perimetrazione del territorio regionale operata dall'art. 13 del Piano territoriale paesaggistico regionale (PTPR).
- **Sistema insediativo storico:** strato di cartografia di tipo poligonale che individua aree classificabili come sistema insediativo storico (*Art.32 comma 5*). Il PUG deve perimetrare il centro storico, in conformità all'individuazione del sistema insediativo storico operata dal Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (PTPR).

2.2 Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale

- **Griglia degli elementi strutturali** – 3 strati di cartografia (areale, lineare e puntuale), Il PUG, sulla base della strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale e delle previsioni della pianificazione territoriale e settoriale (art.35 c.4), ricostruisce la griglia degli elementi strutturali che connotano il territorio extraurbano e che costituiscono riferimento necessario per le nuove previsioni, e stabilisce i limiti, le condizioni e le opportunità insediative che ne derivano, in conformità agli esiti della Valsat del piano. Lo strato integra i valori che costituiscono la tavola dei vincoli con ulteriori elementi definiti dai Piani di Area Vasta sovraordinata (PTAV e PTM) che condizionano la localizzazione di accordi operativi, come - a titolo di esempio - la qualificazione del territorio rurale per il suo valore in quanto ecosistema. Sempre a titolo di esempio, è possibile porre in evidenza le aree prevalentemente produttive agricole, coerentemente agli obiettivi della LR 24/17 di tutelare e valorizzare i terreni agricoli e le relative capacità produttive agro-alimentari.
- **Obiettivi della Strategia** - strato di cartografia di tipo poligonale che rappresenta le parti del territorio interessate dagli obiettivi individuati dalla Strategia per la qualità urbana ed ecologico ambientale del Piano (art.33 c.3). Per garantire il più possibile la

coerenza con quanto richiesto dalla legge, ovvero l'utilizzo in cartografia di caratteri ideogrammatici, disposizione assolutamente da osservare nell'elaborazione delle tavole di piano, per rappresentare questo tema attraverso l'uso dei Sistemi Informativi Geografici, il processo di astrazione sintetica è affidata alla condizione di disegnare i perimetri dei poligoni senza attestarli su elementi cartografici riconoscibili (edifici, strade, altre classi che caratterizzano il DBTR). I poligoni che rappresentano gli areali territoriali oggetto degli obiettivi definiti dalla Strategia possono assumere un carattere di multiscalarità, vale a dire la modalità di declinazione a differenti scale territoriali, in ragione dei fenomeni specifici e delle corrispondenti diverse politiche, strumenti e azioni previste.

- **Disciplina regolativa ordinaria** - strato di cartografia di tipo poligonale che individua in maniera esatta nel territorio urbanizzato gli interventi sul tessuto urbano consolidato che possono essere attuati direttamente con la presentazione di un titolo abilitativo edilizio (art.33 comma 3 lett. b) la cui realizzazione contribuisce al raggiungimento degli obiettivi individuati nel relativo strato cartografico (Obiettivi della Strategia).

- **Disciplina Accordi Operativi** - strato di cartografia di tipo poligonale che, in analogia con quanto definito con gli Obiettivi della strategia, individua in maniera sommaria e generica ambiti territoriali all'interno del territorio urbanizzato dove possono essere realizzati interventi di addensamento o sostituzione urbana subordinati alla stipula di accordi operativi o di piani attuativi di iniziativa pubblica (art.33 comma 3 lett. a).

- **Dotazioni territoriali** - 3 strati di cartografia (areale, lineare e puntuale) che individuano gli elementi del territorio intesi come impianti, opere, spazi e interventi che garantiscono:
 - le adeguate infrastrutture degli insediamenti;
 - le idonee condizioni di vivibilità e di benessere urbano, di relazione, coesione sociale e di welfare per soddisfare le esigenze dei cittadini;
 - la valorizzazione del paesaggio e del patrimonio culturale;
 - la sostenibilità ambientale e la riduzione della pressione del sistema insediativo sull'ambiente naturale, il contrasto ai cambiamenti climatici e l'incremento della resilienza;
 - il supporto alle politiche pubbliche per la casa.

Nei diversi livelli che appartengono al gruppo si intende che vengano inserite solamente quelle dotazioni territoriali che concorrono al raggiungimento degli obiettivi definiti nello strato cartografico della Strategia per la qualità urbana ed ecologico ambientale.

2.3 Tavola dei vincoli

Allo scopo di favorire la conoscibilità e il coordinamento delle prescrizioni conformative del territorio e dei vincoli morfologici, paesaggistici, ambientali, storico culturali e infrastrutturali che gravano sul territorio, si identifica un gruppo di entità cartografiche riconducibili alla Tavola dei vincoli di cui all'articolo 37 della LR 24/2017.

Tale insieme di entità cartografiche rappresenta molti vincoli e prescrizioni che precludono, limitano o condizionano l'uso o la trasformazione del territorio, derivanti, oltre che dagli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti, dalle leggi, dai piani generali o settoriali, ovvero dagli atti amministrativi di apposizione di vincoli di tutela.

Questo gruppo di entità cartografiche che condizionano le politiche di assetto territoriale è composto da cinque diverse tipologie:

- rispetti di specifici elementi territoriali derivanti da leggi, azioni normative, piani di settore individuati sia dallo stesso Comune, sia da altri Enti;
- tutele di carattere paesaggistico ambientale individuate dal Comune o derivate da azioni normative dalla pianificazione sovraordinata o settoriale, recepite ed integrate nel piano;
- tutele di carattere storico, culturale, archeologico individuate dal Comune o derivate da azioni normative di altri Enti, atte a tutelare specifici territori od elementi in base a tali caratteristiche, recepite ed integrate nel piano;
- rischi naturali, industriali e sicurezza;
- vincoli paesaggistici di cui agli artt. 136 e 142 del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs. 42/04).

2.4 Monitoraggio della strategia

Il gruppo ospita le informazioni relative al monitoraggio dell'attuazione della Strategia del PUG realizzata soprattutto mediante la stipula di accordi operativi e l'approvazione di piani attuativi di iniziativa pubblica, ma anche attraverso procedimenti unici e accordi di programma.

Il monitoraggio del PUG ha lo scopo di verificarne le modalità e il livello di attuazione, di valutare gli effetti degli interventi che vengono via via realizzati e di fornire indicazioni su eventuali correzioni da apportare.

- **Aree Trasformate:** strato di cartografia di tipo poligonale che individua le aree oggetto delle trasformazioni disciplinate da strumenti urbanistici comunali (AO, PAIP, PU e AP)
- **Interventi per la qualità urbana ed ecologico-ambientale** - 3 strati di cartografia (areale, lineare e puntuale) nei quali sono indicate le geometrie di elementi definiti come Dotazioni Territoriali la cui realizzazione è finalizzata al conseguimento degli obiettivi definiti dalla Strategia della qualità urbana ed ecologico ambientale. Gli interventi per la qualità urbana ed ecologico ambientale sono sempre legati ad un'area trasformata.

2.5 Dati amministrativi

I dati amministrativi costituiscono il “metadato” di carattere amministrativo del piano necessario a qualificare i dati oggetto d'interscambio tra enti sia rispetto all'identificazione degli atti cui i dati si riferiscono (Ente approvante, numeri e date di assunzione, adozione ed approvazione dello strumento urbanistico) sia rispetto al loro stato di aggiornamento.

I dati amministrativi sono a tutti gli effetti una componente informativa richiesta solo per lo scambio e la condivisione dei dati tra diversi Enti: sono tuttavia stati inseriti in questo documento per completezza, nell'ottica di futura condivisione dei Piani a livello sovra comunale.

- **Dati amministrativi PUG** – metadati che accompagnano una consegna di dati del PUG
- **Dati amministrativi Monitoraggio PUG** – metadati che accompagnano una consegna di dati relativi ad un accordo operativo (AO), a un piano attuativo di iniziativa pubblica (PAIP), a un procedimento unico (PU) o a un accordo di programma (AP) e che consiste in una singola Area Trasformata ed agli Interventi per la qualità urbana ed ecologico ambientale che descrivono le trasformazioni sul territorio. Il numero di Aree trasformate che possono essere conferite nel tempo per uno stesso PUG è illimitato.

Schema di sintesi del modello dati del PUG

		STRATI CARTOGRAFICI	NOME STRATO	TABELLE COLLEGATE
PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG)	Aspetti strutturali	Territorio urbanizzato all'1/1/2018	U_UR3_PL (poly)	
		Classificazione territorio	U_TER_PL (poly)	
		Piano dell'arenile	U_ARE_PL (poly)	
		Sistema insediativo storico	U_STO_PL (poly)	
	Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale	Griglia degli elementi strutturali	U_GES_PL (poly) U_GES_LI (line) U_GES_PT (point)	
		Obiettivi della strategia	U_OBS_PL (poly)	U_OBSQUA
		Disciplina regolativa ordinaria	U_DRO_PL (poly)	U_DROQUA U_DROICP
		Disciplina Accordi Operativi	U_DAO_PL (poly)	U_DAOQUA U_DAOTCP
		Dotazioni territoriali	U_DOT_PL (poly) U_DOT_LI (line) U_DOT_PT (point)	
	Tavola dei vincoli	Rispetti	V_ZRI_PL (poly) V_ZRI_LI (line) V_ZRI_PT (point)	
		Tutele paesaggistico ambientali	V_TPA_PL (poly) V_TPA_LI (line) V_TPA_PT (point)	
		Tutele storico culturali archeologiche	V_TSC_PL (poly) V_TSC_LI (line) V_TSC_PT (point)	
		Rischi naturali, industriali e sicurezza	V_RNS_PL (poly) V_RNS_LI (line) V_RNS_PT (point)	
		Vincoli paesaggistici	V_VPA_PL (poly) V_VPA_PT (point)	
	Monitoraggio della strategia	Aree trasformate	M_ATR_PL (poly)	M_ATRASF M_ATRTCP
		Interventi per la qualità urbana ed ecologico-ambientale	M_IQU_PL (poly) M_IQU_LI (line) M_IQU_PT (point)	
	Dati Amministrativi	Dati amministrativi PUG		U_AMMINI
		Dati amministrativi Monitoraggio PUG		U_AMMONI

3 Modello logico del PUG – Aspetti strutturali

3.1 Territorio urbanizzato all'1/1/2018

“In sede di prima formazione del PUG, il perimetro del territorio urbanizzato va individuato con riferimento alla situazione in essere alla data di entrata in vigore della presente legge, in attuazione di quanto disposto dall’articolo 6, comma 1...” (art. 32 comma 4)

Territorio Urbanizzato all'1/1/2108
COD_ISTAT

Descrizione

Strato di cartografia di tipo poligonale che individua le aree classificabili come territorio urbanizzato alla data di entrata in vigore della legge regionale 21 dicembre 2017, n.24 (01/01/2018) secondo i criteri definiti all’articolo 32 comma 2.

Nome esteso strato	Territorio urbanizzato all'1/1/2018
Topologia	poly
Nome	U_UR3_PL

Attributo	Descrizione	Tipo	Obbligatorietà	Chiave
COD_ISTAT	Codice Istat del Comune	Testo (6)	M	

3.2 Classificazione del territorio

Individua le aree classificabili come **territorio urbanizzato** (Art.32 comma 2) e le **aree extraurbane** (art.32 comma 3)

Classificazione del territorio - POLIGONI
COD_ISTAT COD_TER

Descrizione

Strato di cartografia di tipo poligonale che ricopre l'intero territorio comunale (100%) classificandolo in aree urbane ed extraurbane.

Nome esteso strato	Classificazione del territorio
Topologia	poly
Nome	U_TER_PL

Attributo	Descrizione	Tipo	Obbligatorietà	Chiave
COD_ISTAT	Codice Istat del Comune	Testo (6)	M	
COD_TER	Codice macro classificazione del territorio	Testo (3)	M	

Domini

COD_TER

URB	Territorio urbanizzato
EXU	Territorio extra urbano

3.3 Piano dell'arenile

“Il PUG individua altresì il perimetro del territorio comunale facente parte dell'arenile e soggetto alla disciplina stabilita dall'apposito piano di cui all'articolo 3, comma 2, della legge regionale 31 maggio 2002, n. 9 (Disciplina dell'esercizio delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo e di zone di mare territoriale).” (art.32 comma 9).

Piano dell'Arenile - POLIGONI
COD_ISTAT
ANNO_AP
N_DEL_AP

Descrizione

Strato di cartografia di tipo poligonale che individua il perimetro del Piano dell'Arenile. Le aree qui definite si sovrappongono alle aree codificate nel livello Classificazione del territorio e non riportano alcun contenuto informativo ad eccezione del comune di riferimento e dell'anno dell'approvazione del piano.

Nome esteso strato	Piano dell'Arenile
Topologia	Poly
Nome	U_ARE_PL

Attributo	Descrizione	Tipo	Obbligatorietà	Chiave
COD_ISTAT	Codice Istat del Comune	Testo (6)	M	
ANNO_AP	Anno di approvazione del Piano dell'Arenile	Intero	M	
N_DEL_AP	Numero delibera di approvazione del Piano dell'Arenile	Testo (30)	M	

3.4 Sistema insediativo storico

Sulla base dell'individuazione del sistema insediativo storico del territorio regionale operata dal Piano territoriale paesaggistico regionale (PTPR), il PUG definisce la perimetrazione del centro storico (*art. 32 comma 5*).

Sistema insediativo storico - POLIGONI
COD_ISTAT SIN_STO

Descrizione

Strato di cartografia di tipo poligonale che individua le aree classificabili come sistema insediativo storico.

Nome esteso strato	Sistema insediativo storico
Topologia	poly
Nome	U_STO_PL

Attributo	Descrizione	Tipo	Obbligatorietà	Chiave
COD_ISTAT	Codice Istat del Comune	Testo (6)	M	
SIN_STO	Tipologia di sistema insediativo storico	Testo (3)	M	

Domini

SIN_STO

CST	Centro storico
IST	Insediamiento storico in territorio rurale

4 Modello logico del PUG – Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale

4.1 Griglia degli elementi strutturali

Fatto salvo ciò che deriva dalla Tavola dei Vincoli (vedi paragrafo “Modello logico del PUG – Tavola dei Vincoli” di questo documento), gli strati cartografici che costituiscono la griglia degli elementi strutturali rappresentano gli oggetti che connotano il territorio extraurbano e che costituiscono riferimento necessario per le nuove previsioni (*art.35 comma 4*)

Griglia degli elementi strutturali - POLIGONI
COD_ISTAT TIPO_ESTR NOTE_ESTR

Griglia degli elementi strutturali - LINEE
COD_ISTAT TIPO_ESTR NOTE_ESTR

Griglia degli elementi strutturali - PUNTI
COD_ISTAT TIPO_ESTR NOTE_ESTR

Descrizione

Cartografia (puntuale, lineare o poligonale) che sulla base della strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale e delle previsioni della pianificazione territoriale individua ulteriori elementi rispetto a quelli già rappresentati nella Tavola dei vincoli, che connotano il territorio extraurbano e che costituiscono riferimento necessario per le nuove previsioni.

Nome esteso strato	Griglia degli elementi strutturali
Topologia	poly,line,point
Nome	U_GES_PL U_GES_LI U_GES_PT

Attributo	Descrizione	Tipo	Obbligatorietà	Chiave
COD_ISTAT	Codice Istat del Comune	Testo (6)	M	
TIPO_ESTR	Tipo elemento della griglia	Testo (3)	M	
NOTE_ESTR	Note relative all'elemento della griglia <i>Le note sono richieste se il tipo di elemento strutturale è ALT (Altro) e devono descrivere una tipologia di elemento strutturale non ancora presente tra i domini previsti</i>	Testo (200)	C	

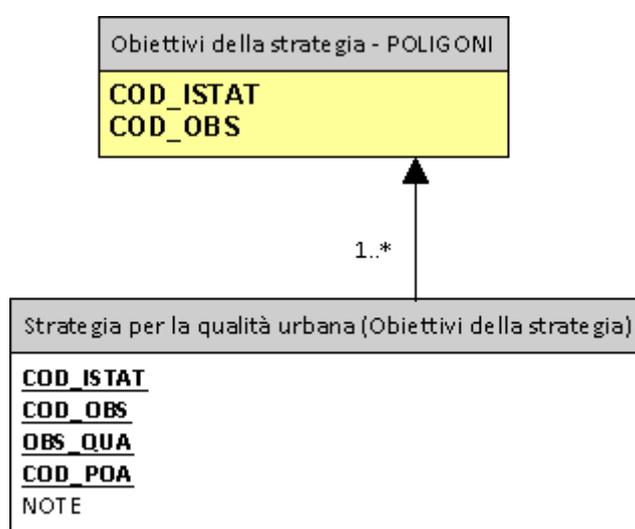
Domini

TIPO_ESTR

ECO	Elemento della rete ecologica
CVI	Cono visivo
ASA	Ambito di salvaguardia servizi ecosistemi
ALT	<i>Altro</i>

4.2 Obiettivi della strategia

Il PUG, attraverso la strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale (art.34) fissa gli obiettivi generali che attengono ai livelli quantitativi e qualitativi del sistema delle dotazioni territoriali, delle infrastrutture per la mobilità e dei servizi pubblici da realizzare nel territorio comunale e al grado di riduzione della pressione del sistema insediativo sull'ambiente naturale, di adattamento ai cambiamenti climatici, di difesa o di delocalizzazione dell'abitato e delle infrastrutture a rischio e di miglioramento della salubrità dell'ambiente urbano, anche grazie all'attuazione delle misure di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale e alla realizzazione e al potenziamento delle dotazioni ecologiche e ambientali.



I criteri e le condizioni generali indicati nella strategia costituiscono il quadro di riferimento per gli accordi operativi e per i piani attuativi di iniziativa pubblica.

Gli obiettivi indicati nello strato della strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale, costituiscono il quadro di riferimento per il monitoraggio del PUG in seguito alle trasformazioni attuate soprattutto tramite accordi operativi e piani attuativi di iniziativa pubblica, ma anche attraverso procedimenti unici e accordi di programma.

Descrizione

Strato di cartografia di tipo poligonale che traduce l'indicazione di "cartografia ideogrammatica" contenuta nella LR24/17, individuando in maniera approssimativa e a diverse scale di dettaglio, areali territoriali nei quali si riflettono i vantaggi per la città pubblica in seguito al raggiungimento degli obiettivi definiti dalla Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale.

Relazioni

Ad un poligono che individua un'areale sono associati:

- una o più Strategie per la qualità urbana

Nome esteso strato	Obiettivi della strategia
Topologia	poly
Nome	U_OBS_PL

Attributo	Descrizione	Tipo	Obbligatorietà	Chiave
COD_ISTAT	Codice Istat del Comune	Testo (6)	M	
COD_OBS	Codice obiettivo della strategia (attribuito dall'Ente). Individua i poligoni all'interno del livello cartografico, e costituisce il riferimento per le successive attività di monitoraggio del piano (aree trasformate)	Testo (10)	M	

Strategia per la qualità urbana relativa a Obiettivi della strategia

Descrizione

Insieme delle strategie di qualità urbana ed ecologico ambientale rappresentate dalla relazione tra gli obiettivi (OBS_QUA) e le politiche e azioni (COD_POA) necessari per il loro conseguimento.

Relazioni

Ad una Strategia per la qualità urbana sono associati:

- uno o più poligoni dello strato cartografico Obiettivi della strategia

Nome entità	Strategia per la qualità urbana (Obiettivi della strategia)
Tabella	U_OBSQUA

Attributo	Descrizione	Tipo	Obblig.	Chiave
COD_ISTAT	Codice Istat del Comune	Testo (6)	M	PK
COD_OBS	Codice obiettivo della strategia (individua una o più le aree del livello Obiettivi della strategia)	Testo (10)	M	PK
OBS_QUA	Obiettivo della strategia per la qualità urbana da perseguire nell'ambito dell'area individuata	Testo (4)	M	PK
COD_POA	Tipo di politica e azione per il conseguimento degli obiettivi della strategia per la qualità urbana ed ecologico ambientale	Testo (4)	M	PK
NOTE	Note relative alla strategia per la qualità urbana	Testo (200)	O	

Domini

OBS_QUA

Vedi **appendice A** di questo documento

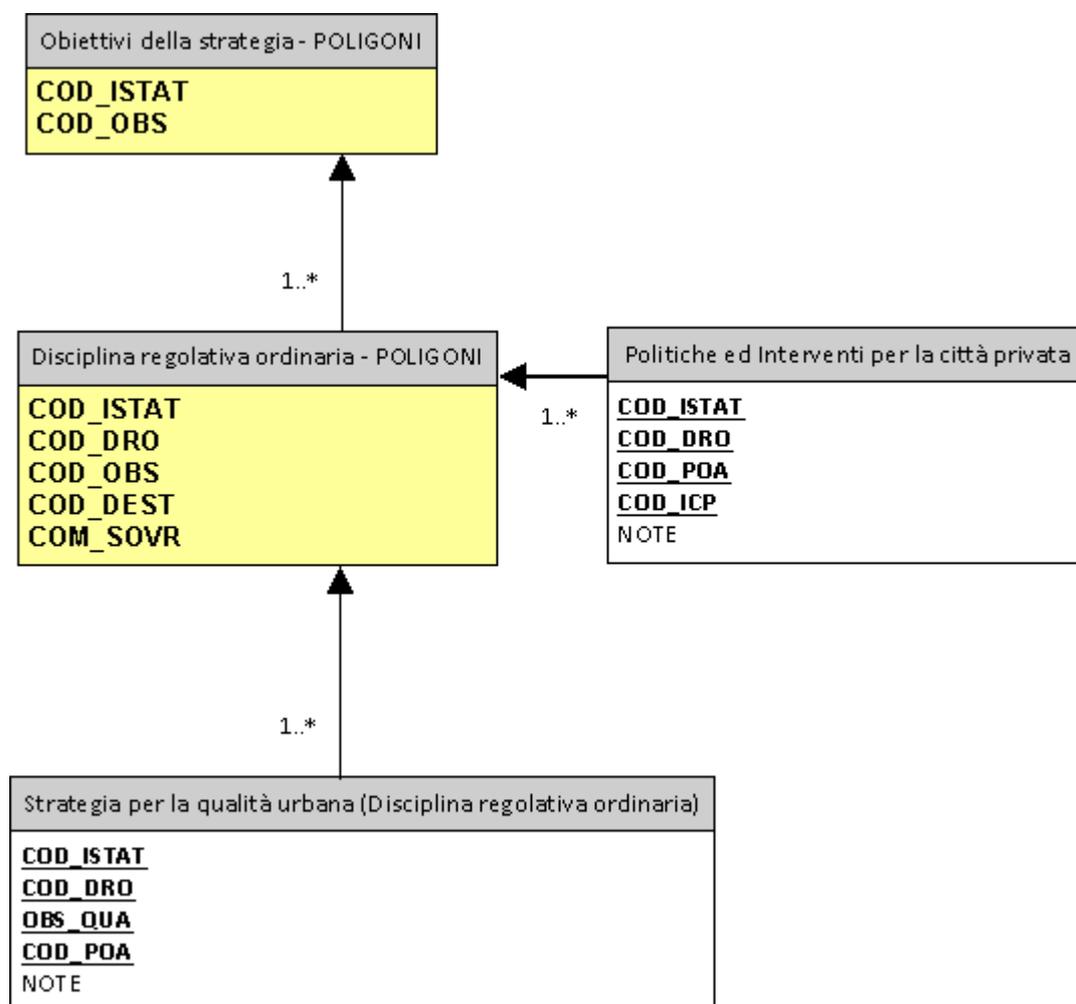
COD_POA

Vedi **appendice A** di questo documento

4.3 Disciplina regolativa ordinaria

Il PUG definisce per ciascuna parte del territorio urbanizzato gli interventi sul tessuto urbano consolidato che possono essere attuati direttamente con la presentazione di un titolo abilitativo edilizio. (art.33 c.3 lett.b).

Nel presente modello dati sono individuati solamente quegli interventi diretti la cui realizzazione contribuisce al raggiungimento degli obiettivi definiti con la Strategia del PUG.



Descrizione

Strato di cartografia di tipo poligonale che individua le aree nelle quali l'attuazione per intervento diretto contribuisce al raggiungimento degli obiettivi della strategia.

Relazioni

Ad ogni poligono che rappresenta un intervento attuato mediante disciplina regolativa ordinaria sono associati:

- una o più aree del livello cartografico Obiettivi della Strategia
- una o più Strategie per la qualità urbana ed ecologico ambientale
- uno o più elementi della tabella Politiche ed Interventi per la città privata

Nome esteso strato	Disciplina regolativa ordinaria
Topologia	poly
Nome	U_DRO_PL

Attributo	Descrizione	Tipo	Obbligatorietà	Chiave
COD_ISTAT	Codice Istat del Comune	Testo (6)	M	
COD_DRO	Codice Disciplina regolativa ordinaria (individua una o più aree del livello Disciplina regolativa ordinaria)	Testo (10)	M	
COD_OBS	Codice obiettivo della strategia. (individua una o più aree del livello Obiettivi della strategia cui la disciplina regolativa ordinaria fa riferimento)	Testo (10)	M	
COD_DEST	Destinazione d'uso prevalente	Testo (3)	M	
COM_SOVR	Indicazione se area di interesse comunale o sovracomunale	Testo (1)	M	

Domini

COD_DEST

RES	Residenziale
RIC	Turistico/Ricettivo
PRO	Produttivo
DIR	Direzionale
COM	Commerciale
OPP	Usi e Opere Pubbliche

COM_SOVR

C	Area di interesse Comunale
S	Area di interesse Sovracomunale

Strategia per la qualità urbana in relazione alla Disciplina regolativa ordinaria

Descrizione

Insieme delle strategie che fanno riferimento alle aree individuate dal livello cartografico della Disciplina regolativa ordinaria.

Relazioni

Ad una Strategia per la qualità urbana sono associati:

- uno o più poligoni dello strato cartografico della Disciplina regolativa ordinaria

Nome entità	Strategia per la qualità urbana (Disciplina regolativa ordinaria)
Tabella	U_DROQUA

Attributo	Descrizione	Tipo	Obblig.	Chiave
COD_ISTAT	Codice Istat del Comune	Testo (6)	M	PK
COD_DRO	Codice Disciplina regolativa ordinaria (individua una o più le aree del livello Disciplina regolativa ordinaria)	Testo (10)	M	PK
OBS_QUA	Obiettivo della strategia per la qualità urbana da perseguire nell'ambito dell'area individuata	Testo (4)	M	PK
COD_POA	Tipo di politica e azione per il conseguimento degli obiettivi della strategia per la qualità urbana ed ecologico ambientale	Testo (4)	M	PK
NOTE	Note relative alla strategia per la qualità urbana ed ecologico ambientale	Testo (200)	O	

Domini

OBS_QUA

Vedi **appendice A** di questo documento

COD_POA

Vedi **appendice A** di questo documento

Politiche ed Interventi per la città privata

Descrizione

Insieme degli interventi che riconfigurano la città privata contribuendo al raggiungimento degli obiettivi delle strategie per la città pubblica attraverso le politiche e azioni (COD_POA).

Relazioni

Ad un Intervento per la città privata sono associati:

- uno o più poligoni dello strato cartografico della Disciplina regolativa ordinaria

Nome entità	Politiche ed Interventi per la città privata
Tabella	U_DROICP

Attributo	Descrizione	Tipo	Obblig.	Chiave
COD_ISTAT	Codice Istat del Comune	Testo (6)	M	PK
COD_DRO	Codice Disciplina regolativa ordinaria (individua una o più le aree del livello Disciplina regolativa ordinaria)	Testo (10)	M	PK
COD_POA	Tipo di politica e azione per il conseguimento degli obiettivi della strategia per la qualità urbana ed ecologico ambientale	Testo (4)	M	PK
COD_ICP	Tipologia intervento per la città privata che contribuisce al raggiungimento degli obiettivi della strategia	Testo (4)	M	PK
NOTE	Note relative all'intervento per la città privata <i>Le note sono richieste se il codice è ALT e devono descrivere una tipologia non ancora presente tra i domini previsti</i>	Testo (200)	C (COD_ICP = ALT)	

Domini

COD_POA

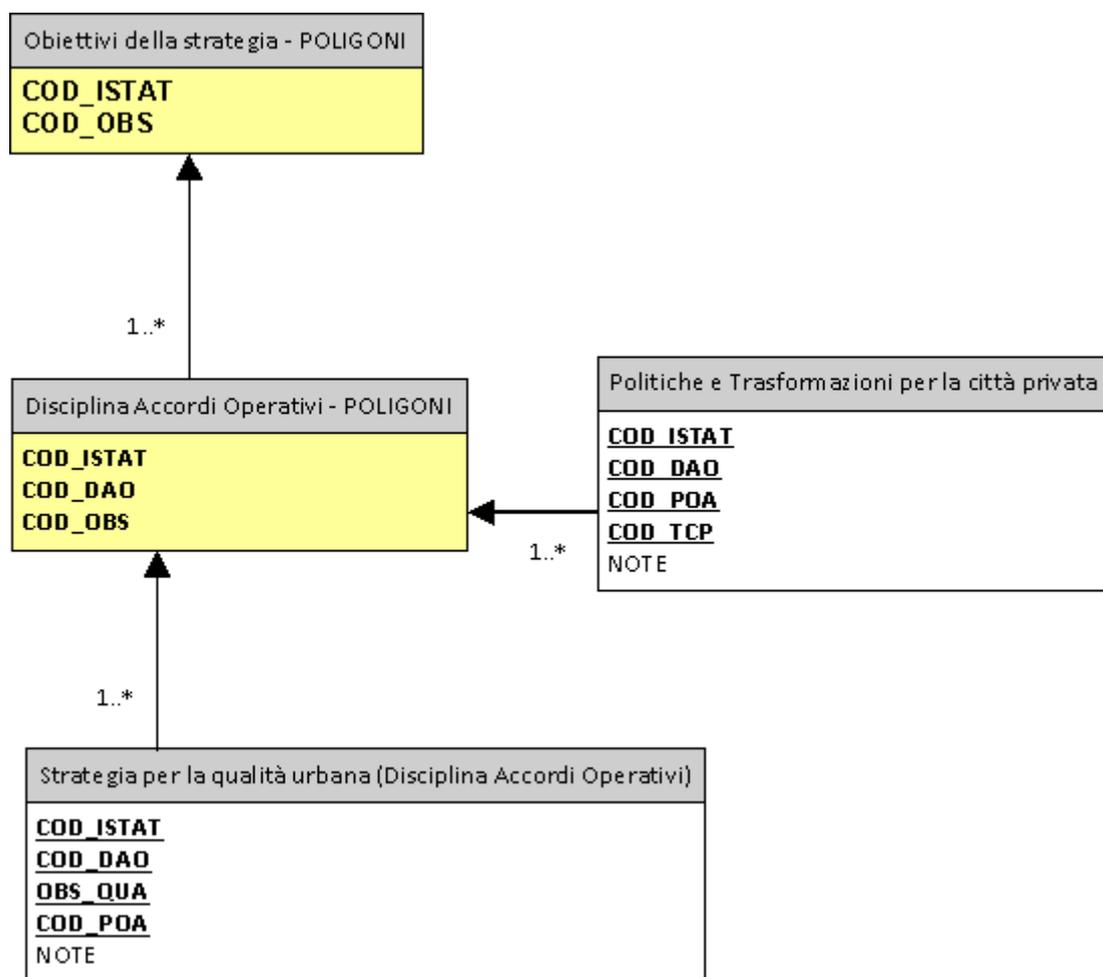
Vedi **appendice A** di questo documento

COD_ICP

Vedi **appendice A** di questo documento

4.4 Disciplina Accordi Operativi

Le previsioni del PUG relative al riuso e alla rigenerazione del territorio urbanizzato e alle nuove urbanizzazioni si attuano principalmente attraverso accordi operativi (art.38).



Descrizione

Strato di cartografia di tipo poligonale che individua in maniera sommaria e generica areali all'interno dei quali possono essere realizzate trasformazioni subordinate alla stipula di accordi operativi o di piani attuativi di iniziativa pubblica.

Relazioni

Ad un poligono che individua un'area di Accordo Operativo sono associate:

- una o più aree del livello cartografico Obiettivi della Strategia;
- una o più Strategie per la qualità urbana ed ecologico ambientale
- uno o più elementi della tabella Trasformazioni per la città privata

Nome esteso strato	Disciplina Accordi Operativi
Topologia	poly
Nome	U_DAO_PL

Attributo	Descrizione	Tipo	Obbligatorietà	Chiave
COD_ISTAT	Codice Istat del Comune	Testo (6)	M	
COD_DAO	Codice Disciplina Accordo Operativo. (individua una o più le aree del livello Disciplina Accordi Operativi)	Testo (10)	M	
COD_OBS	Codice obiettivo della strategia. Individua una o più le aree del livello Obiettivi della strategia cui l'Accordo operativo fa riferimento	Testo (10)	M	

Strategia per la qualità urbana relativa a Disciplina Accordi Operativi

Descrizione

Insieme delle strategie che fanno riferimento ai luoghi individuati dal livello cartografico della Disciplina Accordi Operativi.

Relazioni

Ad una strategia per la qualità urbana sono associati:

- uno o più poligoni dello strato cartografico Disciplina Accordi Operativi

Nome entità	Strategia per la qualità urbana (Disciplina Accordi Operativi)
Tabella	U_DAOQUA

Attributo	Descrizione	Tipo	Obblig.	Chiave
COD_ISTAT	Codice Istat del Comune	Testo (6)	M	PK
COD_DAO	Codice Disciplina Accordo Operativo (individua una o più le aree del livello Disciplina Accordi Operativi)	Testo (10)	M	PK
OBS_QUA	Obiettivo della strategia per la qualità urbana perseguito nell'ambito dell'area individuata	Testo (4)	M	PK
COD_POA	Tipo di politica e azione per il conseguimento degli obiettivi della strategia per la qualità urbana ed ecologico ambientale	Testo (4)	M	PK
NOTE	Note relative alla strategia per la qualità urbana ed ecologico ambientale	Testo (200)	O	

Domini

OBS_QUA

Vedi **appendice A** di questo documento

COD_POA

Vedi **appendice A** di questo documento

Politiche e Trasformazioni per la città privata

Descrizione

Insieme delle trasformazioni che riconfigurano la città privata contribuendo al raggiungimento degli obiettivi delle strategie per la città pubblica attraverso le politiche e azioni (COD_POA).

Relazioni

Ad una Trasformazione per la città privata sono associati:

- uno o più poligoni dello strato cartografico Disciplina Accordi Operativi

Nome entità	Politiche e Trasformazioni per la città privata
Tabella	U_DAOTCP

Attributo	Descrizione	Tipo	Obblig.	Chiave
COD_ISTAT	Codice Istat del Comune	Testo (6)	M	PK
COD_DAO	Codice Disciplina Accordo Operativo (individua una o più le aree del livello Disciplina Accordi Operativi)	Testo (10)	M	PK
COD_POA	Tipo di politica e azione per il conseguimento degli obiettivi della strategia per la qualità urbana ed ecologico ambientale	Testo (4)	M	PK
COD_TCP	Tipologia di trasformazione per la città privata che contribuisce al raggiungimento degli obiettivi della strategia	Testo (4)	M	PK
NOTE	Note relative alla trasformazione per la città privata <i>Le note sono richieste se il codice è ALT e devono descrivere una tipologia non ancora presente tra i domini previsti</i>	Testo (200)	C (COD_TCP = ALT)	

Domini

COD_POA

Vedi **appendice A** di questo documento

COD_TCP

Vedi **appendice A** di questo documento

4.5 Dotazioni territoriali

Gli strati cartografici descritti nel seguito sono particolarmente importanti in quanto individuano le dotazioni territoriali direttamente richiamate nel documento della Strategia del PUG, e costituiscono unitamente alle politiche/azioni promosse, il riferimento necessario per la successiva valutazione di coerenza/sostenibilità dei progetti di trasformazione urbana rappresentati dal conseguimento degli Obiettivi della Strategia attraverso la stipula di Accordi Operativi e l'attuazione della disciplina regolativa ordinaria, in termini di prestazioni dei sistemi funzionali (efficienza), di riduzione delle vulnerabilità e delle pressioni (degrado), di incremento della resilienza, ovvero di qualità del sistema urbano, rispetto alle condizionalità di sostenibilità poste dalla Strategia e agli obiettivi fissati dal PUG.

Dotazioni territoriali - POLIGONI
COD_ISTAT
COD_DOT
PRO_PUB
DBTR
OBS_QUA
NOTE

Dotazioni territorialie - LINEE
COD_ISTAT
COD_DOT
PRO_PUB
DBTR
OBS_QUA
NOTE

Dotazioni territoriali - PUNTI
COD_ISTAT
COD_DOT
PRO_PUB
DBTR
OBS_QUA
NOTE

Descrizione

3 strati di cartografia (poligonale, lineare e puntuale) che individuano il tema delle dotazioni territoriali esistenti.

Nel presente modello devono essere rappresentate solamente quando concorrono al raggiungimento degli obiettivi della Strategia per la qualità urbana ed ecologico ambientale definiti e disegnati nel relativo strato cartografico.

Nome esteso strato	Dotazioni territoriali
Topologia	poly,line,point
Nome	U_DOT_PL U_DOT_LI U_DOT_PT

Attributo	Descrizione	Tipo	Obbligatorietà	Chiave
COD_ISTAT	Codice Istat del Comune	Testo (6)	M	
COD_DOT	Codice dotazione territoriale	Testo (4)	M	
PRO_PUB	Indicatore se la dotazione territoriale è di proprietà pubblica o privata	Testo (2)	M	
DBTR	Indicatore se la dotazione territoriale NON è presente nel DBTR al momento della stesura del Piano	Booleano (Si/no)	M	
OBS_QUA	Obiettivo della strategia per la qualità urbana raggiunto tramite intervento sulla dotazione	Testo (4)	M	
NOTE	Note relative alla dotazione territoriale	Testo (200)	O	

Domini

COD_DOT

Per la codifica completa vedi **appendice A** di questo documento

PRO_PUB

PU	Dotazione di proprietà pubblica
PR	Dotazione di proprietà privata

OBS_QUA

Per la codifica completa vedi **appendice A** di questo documento

5 Modello logico del PUG – Tavola dei Vincoli

Questa sezione riguarda alcune entità cartografiche ed alfanumeriche correlate che costituiscono una parte delle informazioni della Tavola dei vincoli di cui all'articolo 37 della LR 24/17.

La tavola dei vincoli è una carta che serve per favorire la conoscibilità e il coordinamento delle prescrizioni conformative del territorio e dei vincoli morfologici, paesaggistici, ambientali, storico culturali e infrastrutturali che gravano sul territorio.

Qui sono rappresentati alcuni vincoli che precludono, limitano o condizionano l'uso o la trasformazione del territorio, derivanti dagli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti, come le zone di rispetto cimiteriale, dai piani di area vasta, come il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, dalle leggi e dai decreti come il Dlgs 42/04 *Codice dei beni culturali e del paesaggio*.

5.1 Rispetti



Zone di rispetto di specifici elementi territoriali derivanti da leggi, azioni normative, piani di settore individuati in base alle normative vigenti.

Descrizione

Strati di cartografia (puntuale, lineare o poligonale) che individuano le zone di rispetto.

Nome esteso strato	Rispetti
Topologia	poly
Nome	V_ZRI_PL V_ZRI_LI V_ZRI_PT

Attributo	Descrizione	Tipo	Obbligatorietà	Chiave
COD_ISTAT	Codice Istat del Comune	Testo (6)	M	
ZRI_RER	Codice regionale della zona di rispetto	Testo (10)	M	
NOTE_ZRI	Note relative alla zona di rispetto <i>Le note sono richieste se il codice è ALT e devono descrivere una tipologia non ancora presente tra i domini previsti</i>	Testo (200)	C	ZRI_RER = ALT

Domini
ZRI_RER

STR	Zone di rispetto stradale	D Lgs 285/1992 "Nuovo codice della strada"; DPR 495/1992, "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada", art.9 della L. 729/1961 "Piano di nuove costruzioni stradali ed autostradali", DM 1404/1968 "Distanze minime a protezione del nastro stradale da osservarsi nella edificazione fuori del perimetro dei centri abitati, di cui all'art. 19 della L. 765/1967"
FER	Zone di rispetto ferroviario	Articoli da 49 a 63 del DPR 753/1980 "Nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto". N.B.: l'articolo 51 tratta in specifico anche delle zone di rispetto per tramvie, ferrovie metropolitane e funicolari terrestri su rotaia.
CIM	Zone di rispetto cimiteriale	Articolo 338 del Regio decreto n. 1265 del 1934, ed articolo 57 del DPR n. 285 del 1990, come modificati dall'art. 28, "Edificabilità delle zone limitrofe ad aree cimiteriali", della Legge 166/2002; Articolo 4 della LR 19/2004 "Disciplina in materia funeraria e di polizia mortuaria".
IDR	Zone di rispetto idrico (zone di rispetto delle risorse idriche, dei relativi elementi naturali ed infrastrutturali)	D Lgs 152/2006, artt 73, 94, 115, 143 e 144. Deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la Tutela delle acque dall'inquinamento, Allegato 4, "Norme tecniche generali per la regolamentazione dell'installazione e dell'esercizio degli impianti di fognatura e depurazione".
GAS	Zone di rispetto gasdotti, depositi di metano e GPL	Per gasdotti e impianti di accumulo e di distribuzione del gas naturale: DM 24 novembre 1984 (integrato con DM 21/12/1991). Per depositi GPL: DM 13 ottobre 1994; DM 15 maggio 1996; DM 20 ottobre 1998.
ELE	Zone di rispetto elettromagnetico (elettrodotti, cabine elettriche, impianti comunicazioni radio-tv e telefonia mobile)	DM 381/1998 "Regolamento recante norme per la determinazione dei tetti di radiofrequenza compatibili con la salute umana."; LL. 36/2001, "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici"; Due DPCM 8 luglio 2003 (vedi due diversi DPCM in pari data); LR 30/2000 "Norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico"; Direttiva della Giunta regionale 197/2001
AER	Zone di rispetto aeroportuale (Piano di rischio aeroportuale)	Codice della navigazione (R.D. 30 marzo 1942, n. 327), Titolo III del Libro I della Parte II, "Della navigazione aerea" (vedi in particolare gli articoli da 707 a 716, come modificati e integrati con Legge 4 febbraio 1963, n. 58, Decreto legislativo 9 maggio 2005 n. 96 e Decreto legislativo 15 marzo 2006 n. 151).
MIL	Zone di rispetto per installazioni militari	L. 898/1976, "Nuova regolamentazione delle servitù militari", come modificata dalla L.104/1990; DPR 780/1979(regolamento di esecuzione della Legge 898/1976).
LUM	Zone di particolare protezione dall'inquinamento luminoso	Legge Regionale n.19/2003 "Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico" e DGR 1732/2015 "Terza direttiva applicativa della LR 19/2003 recante Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico"
BON	Siti bonificati con limitazione d'uso per contaminazione residua	D.Lgs. 152/2006; DM 25 ottobre 1999 n. 471; DM 31/2015
RIF	Zone non idonee al recupero e allo smaltimento rifiuti	D.Lgs. 152/2006 artt. 196-197-199; PRGR e PTCP di riferimento
ALT	<i>Altre zone di rispetto</i>	<i>Zone di rispetto desunte da piani di settore o da azioni normative diverse dalle classificazioni precedenti</i>

5.2 Tutele paesaggistico ambientali

Tutele paesaggistico ambientali - LINEE
COD_ISTAT TPA_RER NOTE_TPA ART_PTCP

Tutele paesaggistico ambientali - POLIGONI
COD_ISTAT TPA_RER NOTE_TPA ART_PTCP

Tutele paesaggistico ambientali - PUNTI
COD_ISTAT TPA_RER NOTE_TPA ART_PTCP

Tutele di carattere paesaggistico ambientale individuate dal Comune, anche attraverso il recepimento e l'integrazione con la pianificazione sovraordinata o settoriale, e con le azioni normative di altri Enti.

La fonte primaria di classificazione sono i piani di area vasta, che a loro volta fanno riferimento alle principali leggi e procedure in materia.

Le aree e gli elementi di tutela ambientale sono riconducibili principalmente a due gruppi omogenei: di tipo naturalistico-aree protette (LR 6/05), di piano paesistico (Piano Territoriale Paesistico Regionale – PTPR).

I contenuti degli elementi descritti necessitano della seguente precisazione:

- altri elementi di carattere naturalistico ambientale indicati nelle tutele di piano comunale, se non ricompresi nelle classificazioni regionali riportate, vengono ricondotti genericamente a “Tutela di specifici elementi” – TSE.

Descrizione

Strati di cartografia (puntuale, lineare o poligonale) che individuano le aree ed elementi di tutela ambientale.

Nome esteso strato	Tutele paesaggistico ambientali
Topologia	Poly,line,point
Nome	V_TPA_PL V_TPA_LI V_TPA_PT

Attributo	Descrizione	Tipo	Obbligatorietà	Chiave
COD_ISTAT	Codice Istat del Comune	Testo (6)	M	
TPA_RER	Codice regionale tutela paesaggistico ambientale	Testo (10)	M	
NOTE_TPA	Note relative alla tutela paesaggistico ambientale <i>Le note sono richieste se il codice è TSE e devono descrivere una tipologia non ancora presente tra i domini previsti</i>	Testo (200)	C TPA_RER = TSE	
ART_PTCP	Articolo del PTCP della tutela ricondotta alla legenda PTPR. La struttura del contenuto è <numero> c.<numero> lett.<lettera>	Testo (15)	C TPA_RER diverso da TSE, ZSC/ZPS, PAR, RNA, PNP, ARE, ALM_MON e PTPR_TU	

Domini

TPA_RER

ZSC/ZPS	Rete natura 2000 – Siti d’importanza comunitaria – SIC, Zone Speciali di Conservazione - ZSC e Zone di Protezione speciale – ZPS	Lr 6/05, art.2, comma 1.c)
PAR	Parchi (nazionali, regionali, interregionali)	Lr 6/05, art.4, comma 1.a), b)
RNA	Riserve naturali (regionali, statali)	Lr 6/05, art.4, comma 1.c)
PNP	Paesaggi naturali e seminaturali protetti	Lr 6/05, art.4, comma 1.d)
ARE	Aree di riequilibrio ecologico	Lr 6/05, art.4, comma 1.e)
PTPR9	Sistema dei crinali e sistema collinare	PTPR – art. 9
PTPR10	Sistema forestale e boschivo	PTPR – art. 10
PTPR12	Sistema costiero	PTPR – art. 12
PTPR13	Zone di riqualificazione della costa e dell’arenile	PTPR – art. 13
PTPR14	Zone urbanizzate in ambito costiero e ambiti di qualificazione dell’immagine turistica	PTPR – art. 14
PTPR15	Zone di tutela della costa e dell’arenile	PTPR – art. 15
PTPR17	Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d’acqua	PTPR – art. 17
PTPR18	Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d’acqua	PTPR – art. 18
PTPR19	Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale	PTPR – art. 19
PTPR20_1	Crinali significativi	PTPR – art. 20, comma 1
PTPR20_2	Dossi e paleodossi	PTPR – art. 20, comma 2
PTPR20_3	Calanchi	PTPR – art. 20, comma 3
PTPR24	Viabilità panoramica	PTPR – art. 24, comma 3
PTPR25	Zone di tutela naturalistica	PTPR – art. 25
PTPR28	Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei	PTPR – art. 28
ALB_MON	Esemplari arborei singoli od in gruppi, in bosco o in filari, di notevole pregio scientifico o monumentale	L.R. 2/1977 e s.m.i L. 10/2013, D.Interm. n.23/2014 D.M. n.5450/2017 D.M. n. 757/2019
PTPR_TU	Territorio Urbanizzato individuato prima della data di adozione del PTPR (29/6/1989)	Art.13 comma 1 lett. 3 della LR 47 del 1978
TSE	Specifici elementi con tutela di carattere naturalistico - ambientale diversi dalle classificazioni precedenti	

5.3 Tutele storico culturali archeologiche

Tutele storico culturali - POLIGONI
COD_ISTAT TSC_RER NOTE_TSC ART_PTCP

Tutele storico culturali - LINEE
COD_ISTAT TSC_RER NOTE_TSC ART_PTCP

Tutele storico culturali - PUNTI
COD_ISTAT TSC_RER NOTE_TSC ART_PTCP

Tutele di carattere storico, culturale, archeologico individuate dal Comune, anche attraverso il recepimento/integrazione con la pianificazione sovraordinata o settoriale, e con le azioni normative di altri Enti.

La fonte primaria di classificazione sono i piani di area vasta, che a loro volta fanno riferimento alle principali leggi e procedure in materia.

Le classificazioni sono riconducibili alle tutele di piano paesistico (Piano Territoriale Paesistico Regionale – PTPR) di carattere storico-testimoniale e all’articolo 10 Beni culturali del DLgs 42/04

Descrizione

Strati di cartografia (puntuale, lineare o poligonale) che descrivono le tutele di carattere storico culturale archeologico.

Nome esteso strato	Tutele storico culturali archeologiche
Topologia	poly,line,point
Nome	V_TSC_PL V_TSC_LI V_TSC_PT

Attributo	Descrizione	Tipo	Obbligatorietà	Chiave
COD_ISTAT	Codice Istat del Comune	Testo (6)	M	
TSC_RER	Codice regionale tutela storico culturale archeologica	Testo (10)	M	
NOTE_TSC	Note relative alla tutela storico culturale archeologica <i>Le note sono richieste se il codice è ALT e devono descrivere una tipologia non ancora presente tra i domini previsti</i>	Testo (200)	C TSC_RER = ALT	
ART_PTCP	Articolo del PTCP della tutela ricondotta alla legenda PTPR. La struttura del contenuto è <numero> c.<numero> lett.<lettera>	Testo (15)	C TSC_RER diverso da ALT, BCULT, BARGC e EST	

Domini

TSC_RER

PTPR21_2A	Complessi archeologici	PTPR – art. 21, comma 2, lettera a
PTPR21_2B1	Aree di accertata e rilevante consistenza archeologica	PTPR – art. 21, comma 2, lettera b1
PTPR21_2B2	Aree di concentrazione di materiali archeologici o di segnalazione di rinvenimenti	PTPR – art. 21, comma 2, lettera b2
PTPR21_2C	Zone di tutela della struttura centuriata	PTPR – art. 21, comma 2, lettera c
PTPR21_2D	Zone di tutela di elementi della centuriazione	PTPR – art. 21, comma 2, lettera d
PTPR22	Insedimenti urbani storici e struttura insediative storiche non urbane	PTPR – art. 22
PTPR23_1C	Bonifiche storiche di pianura	PTPR – art. 23, comma 1, lettera c
PTPR24_2	Viabilità storica	PTPR – art. 24, comma 2
BCULT	Edifici compresi negli elenchi di cui alla parte II del D.Lgs. 42/2004	DLGS 42/2004 art.10
BARGC	Siti archeologici sottoposti a provvedimento ministeriale di vincolo	DLGS 42/2004 art.10
EST	Edifici di interesse storico-architettonico, culturale, testimoniale e pertinenze	LR. 24/2017 art. 32 comma 8
ALT	<i>Altra tutela storico culturale archeologica</i>	

5.4 Rischi naturali, industriali e sicurezza

Rischi naturali industriali e sicurezza - POLIGONI
COD_ISTAT RNS_RER PTPR_29 VIN_IDG NOTE_RNS

Rischi naturali industriali e sicurezza - LINEE
COD_ISTAT RNS_RER PTPR_29 VIN_IDG NOTE_RNS

Rischi naturali industriali e sicurezza - PUNTI
COD_ISTAT RNS_RER PTPR_29 VIN_IDG NOTE_RNS

Contesto che riguarda le aree a diversa pericolosità e rischio di carattere idraulico, idrogeologico, sismico e le aree interessate dalla presenza di stabilimenti industriali classificati a rischio di incidente rilevante.

Le fonti primarie di classificazione sono:

- per i rischi naturali, i piani di area vasta, che a loro volta fanno riferimento alle principali leggi e procedure in materia ed ai piani di settore, quali il Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico e il Piano per le aree a rischio idrogeologico molto elevato (PAI, PS267, DLgs 152/2006), il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA – DLgs 49/2010, per quanto non già recepito nei PAI), il Piano di Gestione delle acque (PdG – DLgs 152/2006) o piani e programmi di protezione civile;
- per i rischi di incidenti rilevanti, i rapporti di sicurezza di cui al DLgs 105/2015 e le schede tecniche descrittive di cui alla LR 26/2003 e s.m.i.

Oltre alla classificazione dei tipi di rischio naturale o industriale, vengono indicati due ulteriori vincoli specifici in materia, che riguardano gli abitati da consolidare e trasferire (L 445/1908, art. 29 del PTPR, art. 25 LR 7/2004 e Direttiva approvata con DGR 1481/2007) e le aree soggette a vincolo idrogeologico (RD n. 3267/23, LR 13/2015, artt. 148, 149, 150, 151, DGR 1117/2000).

Descrizione

Strati di cartografia (puntuale, lineare o poligonale) che descrivono la geometria o semplicemente approssimano la collocazione di un rischio naturale, industriale o di sicurezza.

Nome esteso strato	Rischi naturali, industriali e sicurezza
Topologia	poly,line,point
Nome	V_RNS_PL V_RNS_LI V_RNS_PT

Attributo	Descrizione	Tipo	Obbligatorietà	Chiave
COD_ISTAT	Codice Istat del Comune	Testo (6)	M	
RNS_RER	Codice regionale rischio naturale, industriale e sicurezza	Testo (10)	M	
PTPR_29	Vincolo paesistico Art.29 - Abitati da consolidare o da trasferire, L. 445/08	Booleano (Si/no)	M	
VIN_IDG	Vincolo idrogeologico – RD 3267/23	Booleano (Si/no)	C RNS_RER = IDR, FRA	
NOTE_RNS	Note relative al rischio naturale, industriale e sicurezza <i>Le note sono richieste se il codice è ALT e devono descrivere una tipologia non ancora presente tra i domini previsti</i>	Testo (200)	C RNS_RER = ALT	

Domini

RNS_RER

PPC	Zone normate da piani e programmi di protezione civile	
RIR	Zone interessate da stabilimenti a rischio d'incidente rilevante – aree di danno	Art. 12 Direttiva 96/82/CE (Seveso II), mod. dalla 2003/105/CE; Art. 13 Direttiva 2012/18/UE; Art. 14 D.Lgs 334/1999, mod. dal D.Lgs 238/2005; Art. 22 D.Lgs. 105/2015; DM 9 maggio 2001; DM 16 maggio 2001, n. 293 (per i porti industriali e petroliferi); LR 26/2003 e s.m.i.;
SISM	Aree a pericolosità sismica: zone stabili suscettibili di amplificazioni locali e zone suscettibili di instabilità	Del. A.L. RER n. 630/2019
IDR	Aree a pericolosità e/o rischio idraulico	PSAI e PTCP di riferimento
PGRA	Piano di Gestione Rischio Alluvioni	DLgs. 49/2010
FRA	Aree a pericolosità e/o rischio da frana	PSAI e PTCP di riferimento
ALT	<i>Altro rischio naturale, industriale e sicurezza</i>	

5.5 Vincoli paesaggistici

Vincoli Paesaggistici - POLIGONI
COD_ISTAT
VPA_RER

Vincoli Paesaggistici - PUNTI
COD_ISTAT
VPA_RER

Elenco dei vincoli paesaggistici di cui agli artt. 136 Immobili e aree di interesse pubblico e 142 Aree tutelate per legge del Codice dei beni culturali e del paesaggio (Dlgs 42/04).

Descrizione

Strati di cartografia (puntuale o poligonale) che descrivono la geometria di un bene paesaggistico.

Nome esteso strato	Vincoli paesaggistici
Topologia	poly,point
Nome	V_VPA_PL V_VPA_LI V_VPA_PT

Attributo	Descrizione	Tipo	Obbligatorietà	Chiave
COD_ISTAT	Codice Istat del Comune	Testo (6)	M	
VPA_RER	Codice regionale tipologia Vincolo Paesaggistico	Testo (10)	M	

Domini

VPA_RER

GAL_A	Territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare	DLgs. 42/2004 art. 142, comma 1, lettera a)
GAL_B	Territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi	DLgs. 42/2004 art. 142, comma 1, lettera b)
GAL_C	Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna	DLgs. 42/2004 art. 142, comma 1, lettera c)
GAL_D	Montagne per la parte eccedente 1.200 metri sul livello del mare per la catena appenninica e per le isole	DLgs. 42/2004 art. 142, comma 1, lettera d)
GAL_E	Ghiacciai e circoli glaciali	DLgs. 42/2004 art. 142, comma 1, lettera e)
GAL_F	Parchi e riserve nazionali o regionali	DLgs. 42/2004 art. 142, comma 1, lettera f)
GAL_G	Territori coperti da foreste e boschi	DLgs. 42/2004 art. 142, comma 1, lettera g)
GAL_H	Aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici	DLgs. 42/2004 art. 142, comma 1, lettera h)
GAL_I	Zone umide incluse nell'elenco previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 1976, n. 448	DLgs. 42/2004 art. 142, comma 1, lettera i)
GAL_M	Zone di interesse archeologico	DLgs. 42/2004 art. 142, comma 1, lettera m)
GAL_X	Perimetro di esclusione	DLgs. 42/2004 art. 142, comma 2
IMM	Immobili ed aree di notevole interesse pubblico	DLgs. 42/2004 art. 136

6 Modello logico del PUG – Monitoraggio della strategia del PUG

Il monitoraggio del PUG è operazione successiva in ordine di tempo alla definizione del Piano.

Pertanto, per quel che riguarda questo modello dati definito per lo scambio delle informazioni tra Enti, valgono i seguenti principi:

1. Il monitoraggio del PUG si realizza mediante consegne di dati da parte dei Comuni che sono successive al conferimento originario del PUG;
2. Una singola consegna di monitoraggio contiene dati relativi ad un accordo operativo (AO), a un piano attuativo di iniziativa pubblica (PAIP), a un procedimento unico (PU) o a un accordo di programma (AP) e che consiste in una sola Area trasformata e prevede il conferimento del dettaglio degli interventi per la qualità urbana ed ecologico ambientale realizzati in quel contesto;
3. Le consegne che si susseguono possono essere illimitate nel tempo.

Come per il PUG, anche la consegna del pacchetto di informazioni relativo al monitoraggio è accompagnato dai dati amministrativi, dai quali è deducibile lo strumento attuativo che ha determinato gli interventi.

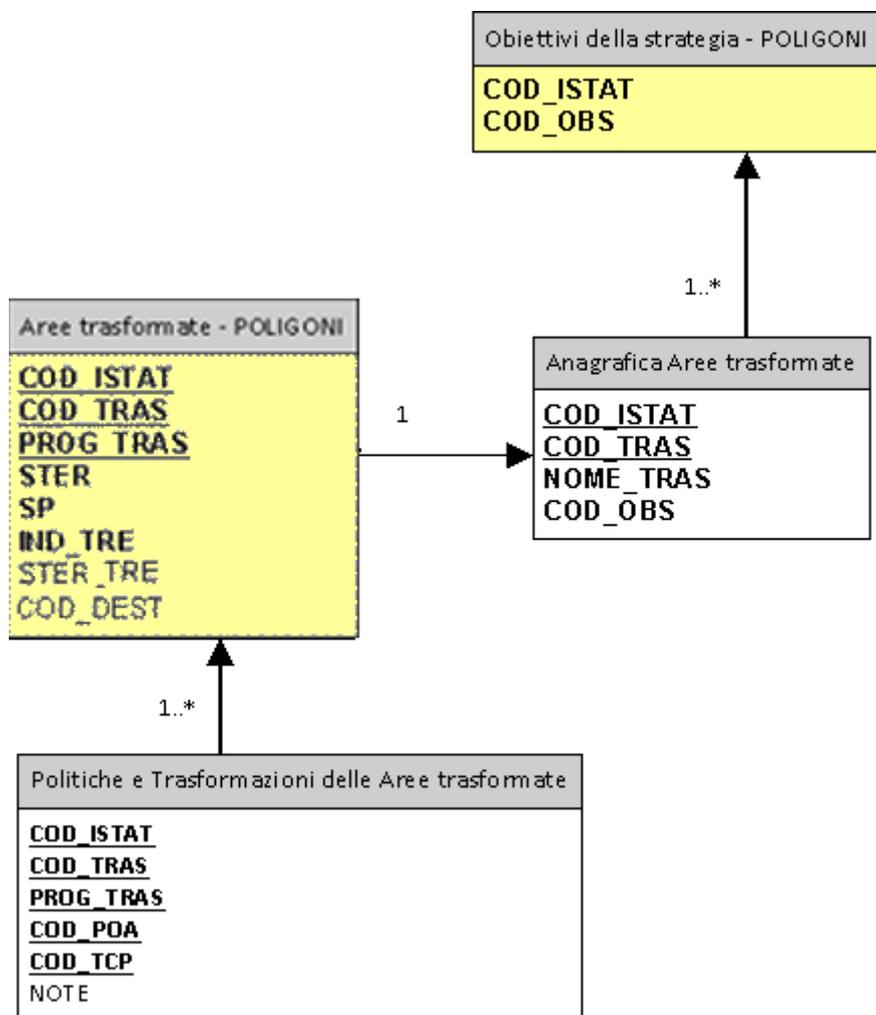
Le previsioni del PUG relative al riuso e alla rigenerazione del territorio urbanizzato e alle nuove urbanizzazioni si attuano principalmente attraverso accordi operativi.

Per gli ambiti che presentano un particolare valore sotto il profilo paesaggistico, ambientale, architettonico, storico-artistico e testimoniale o che sono caratterizzati da una significativa carenza di tali fattori identitari, dalla mancanza di dotazioni territoriali, infrastrutture e servizi pubblici o da significative criticità ambientali, l'amministrazione comunale può dotarsi di piani attuativi di iniziativa pubblica.

Con il relativo progetto urbano è puntualmente rappresentato l'assetto urbanistico ed edilizio dell'ambito territoriale interessato, comprensivo, assieme agli interventi di interesse privato, sia delle dotazioni territoriali, infrastrutture e servizi pubblici correlati all'intervento in conformità alle previsioni della strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale, sia delle eventuali misure di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale e dotazioni ecologiche e ambientali (art.38).

Altre trasformazioni possono essere realizzate attraverso accordi di programma (art.60) o procedimento unico (art.53).

6.1 Aree Trasformate



La realizzazione di una previsione del PUG, ad esempio attraverso la stipula di un accordo operativo, può interessare una o più aree individuate all'interno dell'ambito territoriale interessato.

Descrizione

Strato di cartografia di tipo poligonale che individua le aree oggetto di trasformazione.

Relazioni

Ad un poligono che rappresenta un'area trasformata sono associati:

- un'Anagrafica area trasformata
- una o più elementi della tabella Politiche e Trasformazioni delle Aree trasformate

Nome esteso strato	Aree trasformate
Topologia	poly
Nome	M_ATR_PL

Attributo	Descrizione	Tipo	Obblig.	Chiave
COD_ISTAT	Codice Istat del Comune	Testo (6)	M	PK
COD_TRAS	Codice area trasformata cui il poligono appartiene	Testo (20)	M	PK
PROG_TRAS	Progressivo del poligono dell'area trasformata	Intero	M	PK
STER	Superficie territoriale (mq) all'interno del poligono	Reale	M	
SP	Superficie permeabile (mq) all'interno del poligono	Reale	M	
IND_TRE	Indicatore se l'area incide nella quota complessiva del consumo di suolo ammissibile	Booleano (Si/no)	M	
STER_TRE	Superficie territoriale (mq) che incide sulla quota del 3%	Reale	C	
COD_DEST	Destinazione d'uso del poligono dell'area trasformata.	Testo (3)	M	

Domini

COD_DEST

RES	Residenziale
RIC	Turistico/Ricettivo
PRO	Produttivo
DIR	Direzionale
COM	Commerciale
OPP	Usi e Opere Pubbliche

Anagrafica Aree Trasformate

Descrizione

Aree trasformate classificate a livello comunale: un'area è caratterizzata dall'appartenenza ad un tipo di strumento attuativo.

Relazioni

Ad un'Anagrafica Area trasformata sono associati:

- uno o più poligoni dello strato cartografico Obiettivi della strategia;
- una riga nella tabella Dati amministrativi monitoraggio PUG;
- uno o più poligoni dello strato cartografico Aree Trasformate;
- uno o più elementi degli strati cartografici Interventi per la qualità urbana ed ecologico-ambientale

Nome entità	Anagrafica Aree trasformate
Tabella	M_ATRASF

Attributo	Descrizione	Tipo	Obblig.	Chiave
COD_ISTAT	Codice Istat del Comune	Testo (6)	M	PK
COD_TRAS	Codice area trasformata	Testo (20)	M	PK
NOME_TRAS	Nome area trasformata	Testo (200)	M	
COD_OBS	Codice obiettivo della strategia cui l'Area trasformata si riferisce (individua una o più le aree del livello Obiettivi della strategia)	Testo (10)	M	

Politiche e trasformazioni delle aree trasformate

Descrizione

Insieme delle trasformazioni (COD_TCP) che riconfigurano la città privata contribuendo al raggiungimento degli obiettivi delle strategie per la città pubblica attraverso le politiche e azioni (COD_POA) attuate con l'approvazione di uno strumento urbanistico attuativo (AO, PAIP, PU, AP).

Relazioni

Ad un elemento della tabella Politiche e trasformazioni sono associati:

- uno o più poligoni dello strato cartografico Aree Trasformate

Nome entità	Politiche e Trasformazioni delle Aree trasformate
Tabella	M_ATRTCP

Attributo	Descrizione	Tipo	Obblig.	Chiave
COD_ISTAT	Codice Istat del Comune	Testo (6)	M	PK
COD_TRAS	Codice Area trasformata (individua una o più le aree del livello Aree trasformate)	Testo (20)	M	PK
PROG_TRAS	Progressivo del poligono dell'area trasformata	Intero	M	PK
COD_POA	Tipo di politica e azione per il conseguimento degli obiettivi della strategia per la qualità urbana ed ecologico ambientale	Testo (4)	M	PK
COD_TCP	Tipologia di trasformazione per la città privata	Testo (4)	M	PK
NOTE	Note relative alla trasformazione <i>Le note sono richieste se il codice è ALT e devono descrivere una tipologia non ancora presente tra i domini previsti</i>	Testo (200)	C (COD_TCP = ALT)	

Domini

COD_POA

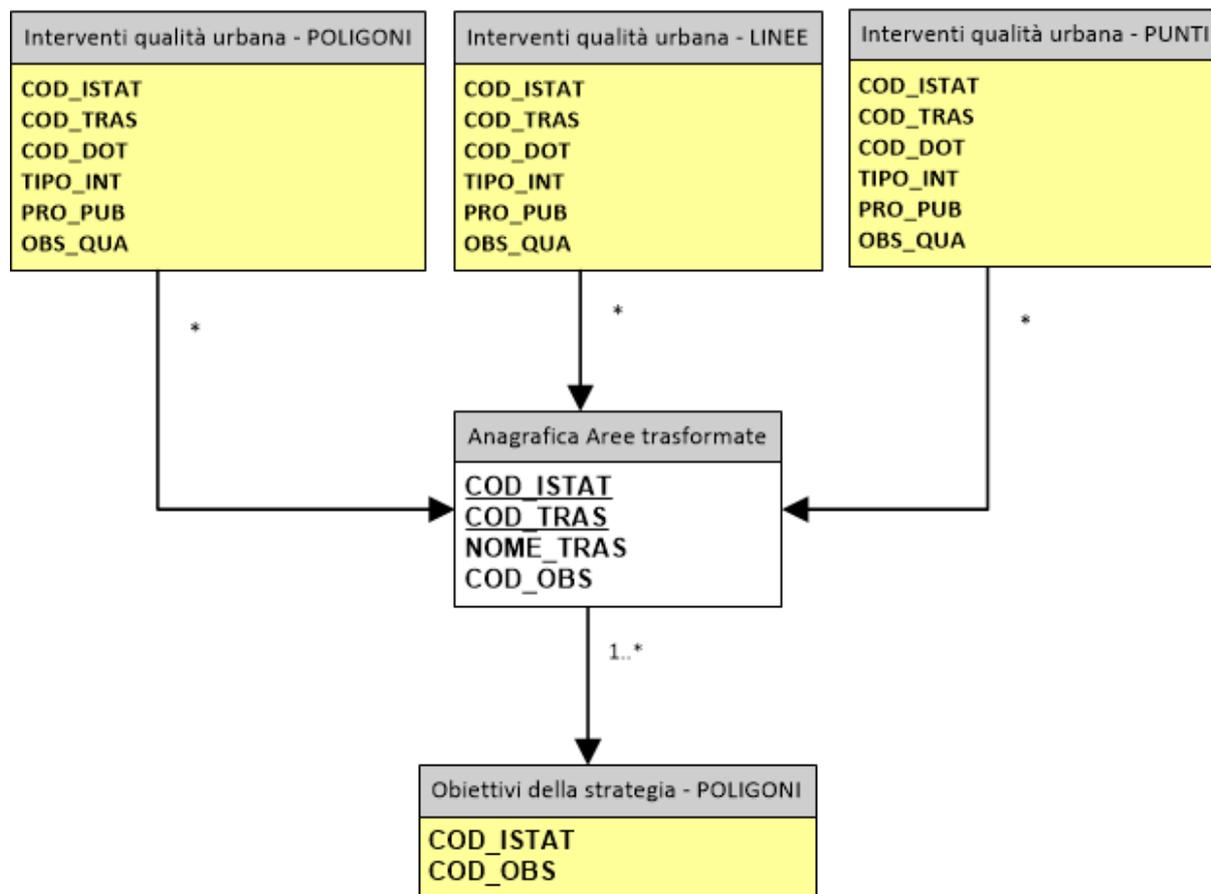
Vedi **appendice A** di questo documento

COD_TCP

Vedi **appendice A** di questo documento

6.2 Interventi per la qualità urbana ed ecologico ambientale

Questo livello restituisce la rappresentazione cartografica delle dotazioni territoriali realizzate attraverso l'attuazione di un accordo operativo, di un piano attuativo di iniziativa pubblica, di un procedimento unico o di un accordo di programma.



Descrizione

3 strati di cartografia (puntuale, lineare o poligonale) che individuano gli elementi riconducibili al tema delle Dotazioni Territoriali che sono stati oggetto di intervento (nuova realizzazione, intervento su esistente o eliminazione) finalizzato al raggiungimento degli obiettivi definiti dalla strategia della qualità ecologico e ambientale.

Tutti gli interventi che vengono realizzati sul territorio, siano nuove edificazioni, interventi su esistente o demolizioni, devono essere riportati in uno dei tre livelli cartografici, e devono fare riferimento ad una specifica Anagrafica Aree trasformate.

Il riferimento all'Area trasformata deve essere garantito anche dalla geometria degli elementi, che devono cadere in parte o completamente all'interno dei poligoni Aree trasformate.

Relazioni

Ad un poligono, una linea o un punto che rappresentano un intervento per la qualità urbana ed ecologica-ambientale sono associati:

- un'Anagrafica area trasformata

Nome esteso strato	Interventi per la qualità urbana ed ecologico ambientale
Topologia	poly,line,point
Nome	M_IQU_PL M_IQU_LI M_IQU_PT

Attributo	Descrizione	Tipo	Obbligat.	Chiave
COD_ISTAT	Codice Istat del Comune	Testo (6)	M	
COD_TRAS	Codice area trasformata cui l'intervento fa riferimento	Testo (20)	M	
COD_DOT	Tipo di dotazione territoriale	Testo (4)	M	
TIPO_INT	Tipo di intervento realizzato	Testo (1)	M	
PRO_PUB	Indicatore se la dotazione territoriale è di proprietà pubblica o privata	Testo (2)	M	
OBS_QUA	Obiettivo della strategia per la qualità urbana prevalente perseguito dall'intervento.	Testo (4)	M	

Domini

COD_DOT

Vedi **appendice A** di questo documento

TIPO_INT

N	Intervento di nuova realizzazione
S	Intervento di demolizione/sostituzione
E	Intervento su esistente

PRO_PUB

PU	Dotazione di proprietà pubblica
PR	Dotazione di proprietà privata

OBS_QUA

Vedi **appendice A** di questo documento

7 Modello logico del PUG – Dati amministrativi

I dati amministrativi costituiscono il “metadato” di carattere amministrativo del piano, necessario a qualificare i dati oggetto d’interscambio tra enti sia rispetto all’identificazione degli atti cui i dati si riferiscono (Ente approvante, numeri e date di assunzione, adozione ed approvazione dello strumento urbanistico) sia rispetto al loro stato di aggiornamento.

La struttura dei dati in sede d’interscambio tiene conto del fatto che l’Ente approvante possa essere diverso dal Comune; si tratta del caso di piani intercomunali di cui all’articolo 30 della LR 24/17 in cui il soggetto può essere un altro “Comune capofila” o un’Unione di Comuni cui siano state conferite le funzioni associate di pianificazione, ovvero un Ente di Area Vasta (art.51 LR 24/17).

Gli enti possono anche scambiare piani in stato di salvaguardia (assunti, ma non ancora approvati), in tal caso sono ovviamente assenti i dati riferiti all’approvazione dello strumento.

L’elemento di raccordo tra tutte le strutture del Piano comunale ed i corrispondenti dati amministrativi è costituito dal codice ISTAT del comune.

7.1 Dati amministrativi del PUG

Dati amministrativi PUG
COD_ISTAT
COD_PUG
TIPO_ENTE
COD_ENTE
STER_TU
N_DEL_AS
DT_DEL_AS
N_DEL_AD
DT_DEL_AD
N_DEL_AP
DT_DEL_AP
N_BUR
DT_BUR
DT_CERT_UF

I dati amministrativi accompagnano ciascuna fornitura di dati relativi ad un PUG.

Descrizione

Dati amministrativi relativi alla consegna del PUG.

Nome entità	Dati amministrativi PUG (interscambio)
Tabella	U_AMMINI

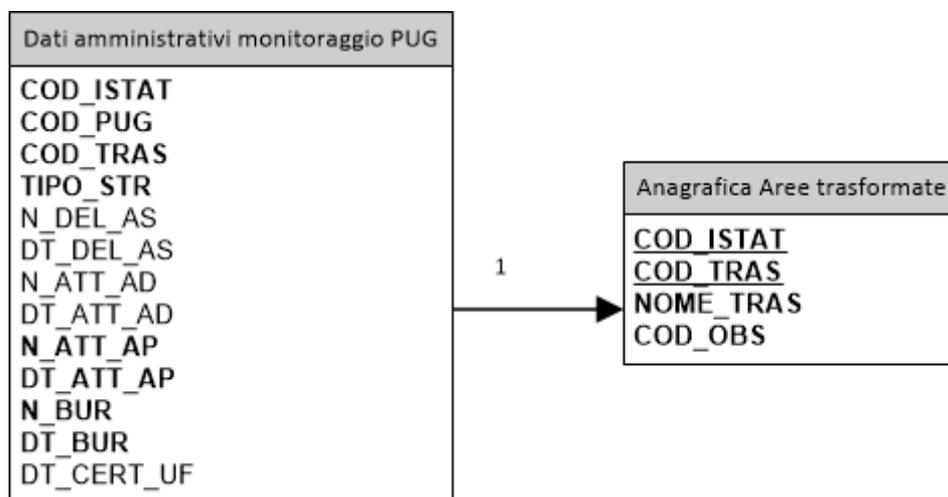
Attributo	Descrizione	Tipo	Obblig.	Chiave
COD_ISTAT	Codice Istat del Comune	Testo (6)	M	PK
COD_PUG	Codice PUG attribuito dal Comune	Testo (20)	M	PK
TIPO_ENTE	Tipo Ente approvante	Testo (2)	C	
COD_ENTE	Codice Ente approvante. Per il dettaglio delle codifiche consentite si rimanda al documento "Formato d'interscambio"	Testo (6)	C	
STER_TU	Superficie territoriale (mq) del Territorio Urbanizzato all'1/1/2018	Reale	C	
N_DEL_AS	Numero delibera assunzione dello strumento	Testo (50)	O	
DT_DEL_AS	Data delibera assunzione dello strumento	Date	O	
N_DEL_AD	Numero delibera adozione dello strumento	Testo (50)	O	
DT_DEL_AD	Data delibera adozione dello strumento	Date	O	
N_DEL_AP	Numero delibera approvazione dello strumento	Testo (50)	M	
DT_DEL_AP	Data delibera approvazione dello strumento	Date	M	
N_BUR	Numero del Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna	Intero (3)	M	
DT_BUR	Data di pubblicazione del Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna	Date	M	
DT_CERT_UF	Data di certificazione della unità di fornitura caricata in banca dati	Date	O	

Domini

TIPO_ENTE

CO	Comune
PR	Provincia
CM	Città Metropolitana di Bologna
UC	Unione Comuni

7.2 Dati amministrativi del monitoraggio del PUG



I dati amministrativi accompagnano ciascuna fornitura di dati relativi al monitoraggio del PUG: in questo caso il pacchetto di dati scambiati riguarda una singola Area trasformata ed il dettaglio degli Interventi per la qualità urbana ed ecologico-ambientale che descrivono le trasformazioni del territorio.

Il numero di Aree trasformate che possono essere conferite nel tempo per uno stesso PUG è illimitato.

Descrizione

Dati amministrativi relativi alla consegna di un'area trasformata (monitoraggio del PUG).

Relazioni

Ai Dati amministrativi sono associati:

- Un'Anagrafica area trasformata

Nome entità	Dati amministrativi monitoraggio PUG (interscambio)
Tabella	U_AMMONI

Attributo	Descrizione	Tipo	Obblig.	Chiave
COD_ISTAT	Codice Istat del Comune	Testo (6)	M	PK
COD_PUG	Codice del PUG precedentemente conferito alla Regione cui l'Area Trasformata si riferisce	Testo (20)	M	PK
COD_TRAS	Codice Area trasformata cui i dati amministrativi si riferiscono.	Testo (20)	M	PK
TIPO_STR	Tipo strumento urbanistico cui i dati amministrativi si riferiscono.	Testo (4)	M	
N_DEL_AS	Numero delibera assunzione dello strumento (solo per PAIP)	Testo (50)	C	
DT_DEL_AS	Data delibera assunzione dello strumento (solo per PAIP)	Date	C	
N_ATT_AD	Numero atto apertura/adozione/proposta dello strumento	Testo (50)	O	
DT_ATT_AD	Data atto apertura/adozione/proposta dello strumento	Date	O	
N_ATT_AP	Numero atto chiusura/approvazione/stipula dello strumento	Testo (50)	M	
DT_ATT_AP	Data atto chiusura/approvazione/stipula dello strumento	Date	M	
N_BUR	Numero del Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna	Intero (3)	O	
DT_BUR	Data di pubblicazione del Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna	Date	O	
DT_CERT_UF	Data di certificazione della unità di fornitura caricata in banca dati	Date	O	

Domini

TIPO_STR

AC	Accordo di programma – art 59 LR 24/17
PU_a	Procedimento Unico – art 53 c.1 lett.a) LR 24/17
PU_b	Procedimento Unico – art 53 c.2 lett.b) LR 24/17
AO	Accordo Operativo – art 38 LR 24/17
PAIP	Piano Attuativo di Iniziativa Pubblica – art 38 LR 24/17

8 Appendice A – Domini codificati

8.1 OBS_QUA - Obiettivi della strategia per la qualità urbana

OB01	Incremento quali/quantitativo degli spazi pubblici, anche attraverso la multifunzionalità delle dotazioni nella progettazione dello spazio pubblico.
OB02	Crescita e qualificazione dei servizi e adeguamento delle reti tecnologiche.
OB03	Innovazione e incremento del capitale sociale.
OB04	Inclusione sociale e diritti dei cittadini in materia di residenza, salute e lavoro.
OB05	Tutela e valorizzazione del patrimonio identitario, culturale e paesaggistico.
OB06	Incremento della mobilità sostenibile.
OB07	Rigenerazione funzionale sismica ed energetica del patrimonio costruito privato.
OB08	Messa in sicurezza sismica del patrimonio di interesse pubblico e progressiva riqualificazione energetica.
OB09	Contenimento del consumo di suolo e riduzione dell'impermeabilizzazione.
OB10	Miglioramento del comfort urbano, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.
OB11	Riconoscimento e salvaguardia dei servizi ecosistemici, qualificazione delle componenti ambientali.
OB12	Riduzione dell'esposizione alle criticità ambientali e ai rischi.
OB13	Incremento della biodiversità e miglioramento degli habitat naturali.
OB14	Miglioramento del metabolismo urbano e promozione dell'economia circolare.

8.2 COD_POA – Politiche e Azioni

PA01	Miglioramento e potenziamento della qualità e dell'efficienza dello spazio pubblico urbano (arredi, illuminazione, materiali, riprogettazione strade..)
PA02	Miglioramento dell'accessibilità ai servizi
PA03	Miglioramento delle reti tecnologiche per la funzionalità e qualità igienico sanitaria degli insediamenti
PA04	Acque: riciclo acque meteoriche; sistemi separati di raccolte acque reflue bianche e nere, evitare incontro delle acque reflue con i corpi idrici superficiali
PA05	Riciclo rifiuti e raccolta differenziata
PA06	Utilizzo di biomasse locali per teleriscaldamento o forme simili
PA07	Realizzazione di quartiere/isola pedonale
PA08	Aumentare le dotazioni ecologiche e le fasce di salvaguardia, mitigazione e ambientazione lungo le principali infrastrutture
PA09	Favorire la diffusione di spazi per la logistica sostenibile
PA10	Concorso alla realizzazione di infrastrutture verdi e blu di scala urbana
PA11	Riduzione dell'impermeabilizzazione e miglioramento deflusso acque meteoriche
PA12	Miglioramento del comfort urbano in termini microclimatici – riduzione dell'isola di calore urbano

PA13	Concorso alla realizzazione dell'infrastruttura verde e blu di scala territoriale (extraurbana)
PA14	Salvaguardia e potenziamento dei Servizi Ecosistemici (incremento biodiversità e habitat)
PA15	Mitigazione e adattamento fenomeno dell'ingressione marina e allagamenti da mareggiate
PA16	Mitigazione e adattamento rispetto al rischio alluvioni da piene di fiumi e torrenti
PA17	Mitigazione e adattamento in relazione al consolidamento frane o altre problematiche della montagna
PA18	Rigenerazione del patrimonio costruito pubblico (incluso miglioramento sismico, efficientamento energetico, aspetti microclimatici, idrogeologici, idraulici e alluvionali)
PA19	Rigenerazione del patrimonio costruito privato (incluso miglioramento sismico, efficientamento energetico, aspetti microclimatici, idrogeologici, idraulici e alluvionali)
PA20	Sostegno ai servizi e attività commerciali di vicinato
PA21	Sostegno e incentivi ai centri commerciali diffusi (naturali) compresa regolamentazione usi piano terra
PA22	Favorire l'aumento di offerta abitativa sociale (ERS)
PA23	Incentivare nuove forme abitative introducendo mix funzionali e tipologici
PA24	Regolamentazione locazione a breve e brevissima durata
PA25	Rigenerazione e rifuzionalizzazione di immobili dismessi anche attraverso la sperimentazione della gestione temporanea
PA26	Favorire l'innovazione e la rigenerazione delle aree produttive esistenti
PA27	Messa a disposizione di spazi per il co-working, per start-up, imprese, incubatori collegati a università etc...
PA28	Qualificazione e realizzazione di poli e funzioni di eccellenza e di luoghi significativi, motori di sviluppo di qualità della città e del territorio
PA29	Valorizzazione del paesaggio agrario tipico e delle filiere agroalimentari
PA30	Promozione della multifunzionalità in agricoltura. Tutela e rafforzamento dell'agricoltura periurbana di prossimità, conservandone la funzione produttiva e favorendo le filiere corte.
PA31	Incentivi per riusi sostenibili o delocalizzazione degli edifici agricoli dismessi
PA32	Azioni per favorire l'agricoltura urbana (tetti-terrazzi corti cortili)
PA33	Azioni per la tutela e la vitalità dei centri storici e degli edifici di pregio
PA34	Tutela e rivitalizzazione di luoghi iconici del territorio anche attraverso iniziative di cittadinanza attiva
PA35	Progetto paesaggistico per ambiti territoriali rurali (aree rurali di specifico interesse, margini urbani, paesaggio rurale storico, reti di connessione paesaggistiche, aree degradate...)
PA36	Tutela, valorizzazione e potenziamento delle aree naturali protette e degli habitat più importanti salvaguardando funzionalità ecologica e valore paesaggistico ambientale
ALT	<i>Altra politica o azione</i>

8.3 COD_ICP – Interventi per la città privata (Disciplina regolativa ordinaria)

QMAS	Qualificazione edilizia - Manutenzione straordinaria (Incremento della resilienza dell'edificio)
QCUS	Qualificazione edilizia - Cambio d'uso
QFRA	Qualificazione edilizia - Frazionamento
QRES	Qualificazione edilizia - Restauro e risanamento conservativo
QRIS	Qualificazione edilizia - Ristrutturazione edilizia
QDER	Qualificazione edilizia - Demolizione e nuova ricostruzione
QDEM	Qualificazione edilizia - Demolizione senza ricostruzione
RMAS	Ristrutturazione urbanistica - Manutenzione straordinaria
RCUS	Ristrutturazione urbanistica - Cambio d'uso
RFRA	Ristrutturazione urbanistica - Frazionamento
RRIS	Ristrutturazione urbanistica - Ristrutturazione edilizia
RAMP	Ristrutturazione urbanistica – Ampliamento e nuova costruzione
RCDE	Ristrutturazione urbanistica – Costruzione e successiva demolizione
RDRD	Ristrutturazione urbanistica - Demolizione e ricostruzione delocalizzata
RDER	Ristrutturazione urbanistica - Demolizione e nuova ricostruzione
RDEM	Ristrutturazione urbanistica - Demolizione senza ricostruzione
ALT	<i>Altro tipo di intervento</i>

8.4 COD_TCP – Trasformazioni per la città privata (Disciplina Accordi Operativi)

SCUS	Sostituzione urbana - Cambio d'uso
SRIS	Sostituzione urbana - Ristrutturazione edilizia
SAMP	Sostituzione urbana - Ampliamento e nuova costruzione
SDRD	Sostituzione urbana - Demolizione e ricostruzione delocalizzata
SCDE	Sostituzione urbana - Costruzione e successiva demolizione
SDER	Sostituzione urbana - Demolizione e nuova ricostruzione
ACUS	Addensamento – Cambio d'uso
ARIS	Addensamento – Ristrutturazione edilizia
AAMP	Addensamento – Ampliamento e nuova costruzione
ADRD	Addensamento – Demolizione e ricostruzione delocalizzata
ACDE	Addensamento – Costruzione e successiva demolizione
ADER	Addensamento – Demolizione e nuova costruzione
ALT	<i>Altro tipo di trasformazione</i>

8.5 COD_DOT- Dotazioni territoriali

DO01	Impianti e le opere di prelievo, trattamento e distribuzione dell'acqua
DO02	Rete fognante, gli impianti di depurazione e la rete di canalizzazione delle acque meteoriche
DO03	Spazi e impianti per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi
DO04	Pubblica illuminazione, la rete ed impianti di distribuzione dell'energia elettrica, di gas e di altre forme di energia
DO05	Impianti, stazioni le reti del sistema delle comunicazioni e telecomunicazioni
DO06	Infrastrutture verdi urbane con prevalente funzione ecologica ambientale
DO07	Spazi e percorsi pedonali
DO08	Piste ciclabili
DO09	Interventi di desigillazione – perimetro di rimozione dell'impermeabilizzazione del suolo
DO10	Strade
DO11	Fermate e stazioni del sistema dei trasporti collettivi
DO12	Parcheggi pubblici
DO13	Nodi intermodali
DO14	Istruzione
DO15	Assistenza e i servizi sociali e igienico sanitari
DO16	Pubblica amministrazione, la sicurezza pubblica e la protezione civile
DO17	Attività culturali, associative e politiche
DO18	Culto
DO19	Spazi aperti attrezzati a verde per il gioco, la ricreazione, il tempo libero e le attività sportive
DO20	Altri spazi aperti di libera fruizione per usi pubblici collettivi
DO21	Aree destinate a edilizia residenziale sociale
ALT	<i>Altra tipologia di dotazione territoriale</i>

9 Appendice B - Glossario dei termini

Superficie territoriale

Superficie reale di una porzione di territorio oggetto di intervento di trasformazione urbanistica. Comprende la superficie fondiaria e le aree per dotazioni territoriali ivi comprese quelle esistenti.

(fonte DGR 922/2017 – DTU Definizioni Tecniche Uniformi)

Superficie permeabile

Porzione di superficie territoriale o fondiaria priva di pavimentazione o di altri manufatti permanenti, entro o fuori terra, che impediscano alle acque meteoriche di raggiungere naturalmente la falda acquifera. Rientrano nella quantificazione delle superfici permeabili anche le aree pavimentate con autobloccanti cavi o altri materiali che garantiscano analoghi effetti di permeabilità. La superficie permeabile, in questi casi, sarà computata con riferimento a specifici valori percentuali definiti dal regolamento edilizio RUE, in relazione alla tipologia dei materiali impiegati.

(fonte DGR 922/2017 – DTU Definizioni Tecniche Uniformi)